

21/06/2008

[Chiudi](#)

Il procedimento disciplinare a carico del sindacalista della Cgil, impiegato dell'Ufficio Tributi

## **Caso Fonzo, Del Vecchio e Lepore sconfessano Boccalone**



«Boccalone è stato un pò frettoloso». Gli assessori Del Vecchio e Lepore prendono le distanze dal collega di giunta, che ha ispirato l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti di Raffaele Fonzo, dirigente della Cgil Funzione Pubblica, impiegato all'Ufficio Tributi del Comune di Benevento. Secondo l'assessore, Fonzo avrebbe pronunciato forti critiche all'indirizzo degli attuali amministratori di Palazzo Mosti, frasi dette nei pressi dell'ufficio del sindaco. «Quando si fa politica - afferma Cosimo Lepore - si deve cercare di comprendere le ragioni di una critica. Se è fondata, oppure se strumentale, dopodiché si assumono decisioni in merito. Insomma, il malessere tra i dipendenti c'è, lo stipendio non è adeguato ai tempi che viviamo e, poi, Fonzo usciva dal mio ufficio, dopo una riunione alquanto agitata, insomma qualche scusante occorre riconoscergliela. Per ora, c'è stato l'avvio di un procedimento disciplinare - prosegue l'assessore al Personale - ma spero che vi sia un componimento della questione». Si

posiziona con ancor maggiore decisione dalla parte del sindacalista il vice sindaco. Del Vecchio si dissocia dall'iniziativa intrapresa dall'assessore Luigi Boccalone con il seguente intervento. «Questi atteggiamenti collidono, in maniera evidente, con i valori della libertà e della democrazia, propri del movimento politico in cui, fin da ragazzino, mi sono formato e a cui, in questa esperienza di governo, non posso rinunciare e che, anzi, vorrei veder interamente praticati e rispettati. I diritti dei lavoratori, l'esercizio delle prerogative sindacali e la libertà di opinione sono per me imprescindibili». Quindi, Del Vecchio esprime «solidarietà a Raffaele Fonzo, all'intero movimento sindacale e a tutti quei dipendenti che, mi consta, in alcuni settori stanno vivendo momenti di disagio, invitandoli a rivendicare i propri diritti nei confronti di chiunque, senza timori e riverenze, garantendo loro che non resteranno da soli. Se c'è dissenso - conclude il vice sindaco di Benevento -, se ne indagano le ragioni e non si attivano procedure per comprimerlo o zittirlo. Sapere che la mia riflessione e la mia amarezza sono largamente condivise e diffuse, tanto in Giunta che in Consiglio Comunale, mi dà la certezza di essere al mio posto».